

# VIVONO DA CINQUE ANNI CON L'INCUBO DI UNA GRU CHE INCOMBE SULLE LORO TESTE

**VIMERCATE** (tlo) Da cinque anni vivono con l'incubo che quella gru possa crollare da un momento all'altro sulle loro case e, quindi, sulle loro teste. Una condizione di forte preoccupazione per la quindicina di famiglie che abitano nello stabile a ridosso del grande cantiere abbandonato e a pochi metri anche dal Municipio.

Una condizione assurda perché proprio dal Comune, proprietario dello stabile, nessuno sembra interessarsi. Per altro quel cantiere abbandonato li ha di fatto segregati da anni, chiudendo un vicolo che garantiva loro l'accesso al cortile con le auto anche solo per il carico e scarico.

Il cantiere abbandonato è quello ben noto, lungo via Vittorio Emanuele II, fermo da anni a causa del fallimento della società proprietaria. Dal giorno i cui gli operai se ne sono andati, nessuno si è più preoccupato della gru.

Una situazione esasperante che ha spinto alcuni residenti a rivolgersi al nostro giornale. «Nessuno ci dà ascolto - racconta **Francesca**, parlando a nome della famiglia Sangermano e di tutti i residenti delle case comunali - Quella gru ci fa paura. E' incredibile e assurdo che sia stata abbandonata, per altro rivolta proprio verso il nostro cortile e non verso il cantiere.



Non solo: ci risulta che per ragioni di sicurezza il braccio

debbba rimanere sempre mobile, così che la gru opponga meno resistenza possibile in caso di maltempo e vento for-

te. Invece, è completamente bloccato. Viviamo con l'incubo che possa cadere in cortile e sulle case. Ogni volta che c'è un temporale preghiamo che non accada il peggio».

A far ancor più rabbia anche il fatto che la struttura sia posizionata a pochi metri dal Municipio e, ironia della sorte, sia proprio di fronte alle finestre dell'ufficio del sindaco. «Possibile che nessuno se ne preoccupi - ha aggiunto Francesca - Per altro la gru non poggia all'interno del cantiere, ma nel nostro cortile, perciò in un'area comunale. Speriamo che non si intervenga a tragedia avvenuta».

La questione della gru (che per altro richiama un caso simile che ha interessato un cantiere di via Garibaldi, risolto, dopo anni, soltanto alcuni mesi fa) però non è l'unica sollevata dai residenti delle case comunali. «Nel cantiere abbandonato ci sono diversi topi - ha aggiunto la residente - Spesso ce li troviamo in cortile. Sono state messe anche delle trappole».

Infine, la questione dell'accesso e dei parcheggi. «Prima dell'avvio del cantiere - spiega ancora Francesca - aveva accesso al cortile da un vicolo laterale, ora chiuso, che ci serviva per il carico e scarico. Ora non è più così. Con le auto non sappiamo dove fermarci. E ora l'Amministrazione comunale ci ha fatto il bel regalo dei parcheggi a pagamento nel posteggio di sant'Antonio e in via Cereda



A sinistra, la gru che incombe da anni sul cortile delle case comunali. Qui sopra, il basamento della struttura e, sullo sfondo, le finestre dell'ufficio del sindaco. Qui accanto, una trappola per topi posizionata in cortile



che erano proprio i punti di sosta più vicini alle nostre case. Sembra quasi lo facciano apposta. Vorrà dire che d'ora in poi accederemo al

cortile dal portone principale bloccando tutto il traffico di via Vittorio Emanuele II visto che la manovra è molto difficoltosa».

